

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL POSTA@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIOVAN SERGIO BENEDETTI CAPANNORI

Gerontocrazia

L'età media della popolazione conta. Egitto e Libia hanno un'età media di 24 anni, Tunisia un po' più alta ma inferiore a 30, il Risorgimento italiano vide un'ampia partecipazione di giovani ventenni, Mameli morì a 22 anni, l'età media dei partigiani nella resistenza italiana fu di 25 anni. L'Italia di oggi è un paese vecchio e gerontocratico.

■ L'aumento straordinario che si è determinato negli ultimi anni per quella che le assicurazioni indicano come "speranza di vita" ha avuto effetti devastanti nel nostro paese. Concentrato nelle mani di uomini che hanno alle loro spalle una vita già molto lunga, il potere (economico, politico ma anche giornalistico e televisivo) ha una difficoltà sempre più evidente di entrare in contatto con il mondo dei giovani. Quella che ne risulta è una doppia condizione di sfiducia e di indifferenza sostanziale (dei vecchi per i giovani e dei giovani per i vecchi) bene riassunta dalle telefonate delle "olgettine" sul premier e dalla assurdità regressiva dei contatti basati sul bunga bunga, dove la gioventù si fa oggetto di desiderio per gli anziani. Rendendo evidente il rapporto fra l'incapacità dei (più) prepotenti di farsi da parte e il pessimismo che si diffonde intorno alla loro incapacità di guardare con entusiasmo e vitalità ai problemi dell'oggi. Dalla gestione della cosa pubblica alla discussione della legge sul testamento biologico il sentimento dominante di chi ci governa è sempre di più la paura. Della vecchiaia e della morte.

ANNA MARTA BROZZU

La violenza impunita

Non c'è fine allo scempio che stiamo vedendo in questo paese. La violenza nei confronti delle donne infuria sempre più perché chi dovrebbe punire i colpevoli non lo fa, adducendo immagino le solite bestialità che sino al terzo grado di giudizio non si può punire. I carabinieri che hanno fatto sesso con una donna sotto la loro tutela, dopo averla fatta bere, sono stati trasferiti e non sospesi dal servizio. Ci stanno avvelenando tutte le fonti. E' un paese da brivido.

CLAUDIO GANDOLFI

I lavori usuranti

Ha ragione Cesare Damiano, il decreto sui lavori usuranti arriva "con tre anni di ritardo" e di risparmi fatti sulla pelle dei lavoratori; questo è il "danno" immediato per i lavoratori, ma se non ci attrezziamo nel comunicarlo alle persone c'è anche il rischio di un "danno" politico per l'opposizione che rischia la "beffa" in quanto c'è da aspettarsi che il governo Berlusconi di questo decreto se ne voglia prendere tutti i meriti. Lo ha già fatto per altri temi socialmente (ed elettorali-

mente) caldi, temo - visto la spudoratezza - che lo farà anche questa volta senza nessun imbarazzo politico e/istituzionale, perché l'attesa è forte e i 5.000 lavoratori ogni anno interessati ai benefici del provvedimento, guarderanno alla sostanza, a chi porta loro a casa (in tasca) il risultato, senza farsi troppi scrupoli sul colore politico; ovvero a noi l'onere agli altri gli onori (che poi sono voti); il centrosinistra ha seminato, ora altri raccolgono i frutti in termini di consenso.

GIUSEPPINA NICOLÒ

Fiera di essere nata in Puglia

Mi chiamo Giusy, 27 anni, laureata con lode e fiera di essere nata in Puglia, una delle poche Regioni che investe sulla risorsa più importante che abbiamo in Italia: i giovani. Di recente è stato presentato il "Piano straordinario per lo sviluppo del lavoro" della Regione Puglia, che eroga fondi provenienti anche dalla Comunità Europea. Fondi da investire in...futuro! L'anno scorso ho partecipato al bando Ritorno al Futuro, ho preso una cospicua borsa di studio che mi ha permesso di frequentare un ottimo master in marketing e comunicazione per il web proposto da Ateneo Impresa, una Business School di Roma molto conosciuta. Un anno fa io ho sentito l'esigenza di farmi strada senza chiedere l'aiuto dei miei genitori, mettendomi in gioco per dimostrare di valere davvero qualcosa. Grazie al percorso scelto sono entrata in contatto con una realtà manageriale di alto livello, mi sono relazionata con esperti del settore che mi interessavano, ho finalmente visto la parte pratica di tutta la teoria che per anni mi hanno inculcato senza mai darmi l'opportunità di mettermi alla prova. Ho potuto dire la

mia e aziende importanti hanno visionato il mio curriculum, il master è un carta importante da giocare nel mercato del lavoro, ne ho avuto prova e posso quindi affermarlo con certezza. Oggi lavoro nel mio settore, il web, e mi piace...caspita se mi piace! Il bando Ritorno al Futuro è stata la "penna che mi ha consentito di scrivere la mia storia".

MASSIMO MARNETTO

Una tassa europea per gli speculatori

Correttezza e risarcimento: sono queste le motivazioni che ci mobilitano - insieme a tante altre associazioni - per avviare la realizzazione di una tassa (FTT), dello 0,05% per gli speculatori finanziari. Quelli che con le loro frenetiche vendite e acquisti, guadagnano montagne di soldi, senza curarsi dell'effetto collaterale dell'aumento dei prezzi delle principali materie prime, che poi si scarica su noi consumatori. Ieri il Parlamento Europeo ha approvato una prima, storica risoluzione in questo senso. Riconoscendo valida la richiesta della "tassa sulla speculazione", anche se applicata in ambito europeo. Nessun trionfalismo. Sappiamo che questo è solo l'inizio di un lungo percorso. E che la resistenza dei signori della speculazione sarà fortissima.

ATTILIO DONI

Dove si studia l'arte del fango?

Ho fatto una ricerca su internet per appurare se tra le tante materie insegnate nei corsi di giornalismo, ce ne fosse una, a mio parere di fondamentale importanza, soprattutto oggi in Italia, ma niente, non l'ho trovata. In



La satira de l'Unità

virus.unita.it

